



**BANCA DI SASSARI S.p.A.**



GRUPPO BANCARIO 5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

**Sede Sociale e Direzione Generale in Sassari, Viale Mancini, 2**  
**Capitale sociale Euro 74.458.606,80 i.v.**  
**Iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari al n. 01583450901**  
**Codice Fiscale e Partita IVA n. 01583450901**  
**Iscritta all'Albo delle Banche al numero 5676.2**  
**Gruppo Bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna n. 5387.6**  
**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

## **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

**depositato presso la Consob in data 13/01/2015**  
**a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 98417/14 del 23/12/2014**

Il presente documento, parte integrante del prospetto di base (il "Prospetto di Base"), costituisce il documento di registrazione (il "Documento di Registrazione") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva sul Prospetto" o "Direttiva Prospetti") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti") e del Regolamento (CE) n. 809/2004 (il "Regolamento 809").

Il Documento di Registrazione contiene informazioni sulla Banca di Sassari S.p.A. (di seguito anche "Emittente" o "Banca di Sassari" o "Banca"), in qualità di Emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli "Strumenti Finanziari" o i "Titoli"); la Nota di Sintesi riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari nonché i rischi associati agli stessi; la Nota Informativa illustra le caratteristiche dei titoli oggetto dell'emissione ed è comprensiva del modello delle Condizioni Definitive descrittive delle caratteristiche dei titoli oggetto dell'emissione.

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione dovrà essere letto congiuntamente al Prospetto di Base relativo a tale serie di Strumenti Finanziari ed alle relative Condizioni Definitive.

Il Documento di Registrazione, il Prospetto di Base e gli altri documenti che lo compongono sono disponibili presso la sede dell'Emittente e nelle filiali della medesima, nonché sul sito internet [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it). Qualsiasi variazione delle informazioni relative ai documenti incorporati per riferimento nel Prospetto di Base, nonché le informazioni afferenti le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito obbligazionario oggetto del programma annuale di offerta, saranno rese note con apposite comunicazioni attraverso il sito internet dell'Emittente, [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it).

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione "Fattori di Rischio".

**L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, nonché del Prospetto di Base, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## AVVERTENZA

Nel corso del 2013, l'attività creditizia dell'Emittente ha evidenziato un aumento del credito anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle sofferenze sia a quello delle attività deteriorate, condizionato dalla difficile situazione di mercato a causa della mancata normalizzazione del contesto macroeconomico, che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

Di seguito si riporta la tabella di confronto tra i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca di Sassari e i dati medi del sistema bancario (Banche Grandi):

Indicatori di rischiosità creditizia	Banca 30/6/2014	Sistema 6/2014***	Banca 31/12/2013	Sistema 2013*	Banca 31/12/2012	Sistema 2012**
Sofferenze lorde/crediti vs clientela lordi	11,75%	7,7%	10,9%	6,9%	8,27%	6,1%
Sofferenze nette/crediti vs clientela	5,59%	4,4%****	5,05%	4,0%****	3,72%	3,50%****
Crediti deteriorati lordi/crediti vs clientela	18,38%	15,0%	17,6%	13,7%	14,1%	11,5%
Crediti deteriorati netti/crediti vs clientela	11,64%	10,5%****	11,26%	10,0%****	9,04%	8,70%****
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	41,8%	38,5%	40,9%	37,3%	39,6%	36,7%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,3%	55,9%	57,2%	55,0%	57,7%	52,2%

\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 maggio 2014

\*\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 aprile 2013

\*\*\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 novembre 2014

\*\*\*\*Indicatore riferito al totale di Sistema e non alla classe comparabile dell'Emittente

Nonostante l'Emittente effettui periodicamente degli accantonamenti a fronte di eventuali perdite e i tassi di copertura delle attività deteriorate risultino essere in linea con quelli medi di sistema, potrebbe rendersi necessario un incremento di tali accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti *non performing* e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero a loro volta comportare un incremento delle situazioni di insolvenza. La crisi dei mercati del credito si riflette sulle attività dell'Emittente, particolarmente indirizzate verso i settori delle famiglie consumatrici, delle famiglie produttrici e delle imprese non finanziarie. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

<b>INDICE</b>
---------------

<b>1. PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>5</b>
<b>1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione .....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 Dichiarazione di responsabilità.....</b>	<b>5</b>
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente.....</b>	<b>6</b>
<b>2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dell’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione .....</b>	<b>6</b>
<b>3. FATTORI DI RISCHIO E INFORMAZIONI FINANZIARIE.....</b>	<b>7</b>
<b>3.1 Fattori di rischio.....</b>	<b>7</b>
<b>3.2 Informazioni economico - patrimoniali riferite al bilancio e <i>credit spread</i>.....</b>	<b>14</b>
<b>3.3 Altre informazioni finanziarie .....</b>	<b>23</b>
3.3.1 Esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano .....	23
3.3.2 Documento congiunto Banca d’Italia/CONSOB/IVASS n. 6 dell’8 marzo 2013.....	23
<b>4. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE .....</b>	<b>24</b>
<b>4.1 Evoluzione dell’Emittente.....</b>	<b>24</b>
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.....	24
4.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione.....	24
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente .....	24
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	25
4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	25
<b>5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA’ .....</b>	<b>27</b>
<b>5.1 Principali attività .....</b>	<b>27</b>
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.....	27
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi.....	27
5.1.3 Principali mercati.....	27
5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale .....	28
<b>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>28</b>
<b>6.1 Descrizione del Gruppo e della posizione che l’Emittente occupa .....</b>	<b>28</b>
<b>6.2 Dipendenza da altri soggetti all’interno del Gruppo.....</b>	<b>30</b>
<b>7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>	<b>31</b>
<b>7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente dalla data dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato .....</b>	<b>31</b>
<b>7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.....</b>	<b>31</b>
<b>8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....</b>	<b>31</b>

---

<b>9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA .....</b>	<b>31</b>
<b>9.1 Nome, indirizzo e funzioni dei componenti dei predetti organi con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo all'Emittente.....</b>	<b>31</b>
<b>9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza ..</b>	<b>33</b>
<b>10. PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>	<b>34</b>
<b>10.1 Capitale Sociale e principali azionisti.....</b>	<b>34</b>
<b>10.2 indicazione dell'eventuale esistenza di patti parasociali o accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo.....</b>	<b>34</b>
<b>11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>34</b>
<b>11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....</b>	<b>34</b>
<b>11.2 Bilanci .....</b>	<b>35</b>
<b>11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali .....</b>	<b>35</b>
11.3.1 Attestazione che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a certificazione da parte della società di revisione.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
11.3.2 Indicazioni, se esistenti, di altre informazioni, contenute nel Documento di Registrazione, controllate dai revisori dei conti .....	35
11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione, non controllati dai revisori dei conti .....	35
<b>11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie .....</b>	<b>35</b>
<b>11.5 Informazioni finanziarie infrannuali .....</b>	<b>35</b>
<b>11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente e del Gruppo.....</b>	<b>36</b>
<b>11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente .....</b>	<b>36</b>
<b>12. CONTRATTI IMPORTANTI .....</b>	<b>36</b>
<b>13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....</b>	<b>36</b>
<b>13.1 Relazioni e pareri di terzi.....</b>	<b>36</b>
<b>13.2 Informazioni provenienti da terzi .....</b>	<b>36</b>
<b>14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....</b>	<b>36</b>

## 1. PERSONE RESPONSABILI

### 1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

La Banca di Sassari Società per azioni (**l'“Emittente”** o la **“Banca di Sassari”** o la **“Banca”**) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione e si assume la responsabilità in ordine a ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data **13 gennaio 2015** a seguito di autorizzazione comunicata con nota **n° 98417/14 del 23/12/2014**.

La Banca di Sassari, con sede legale in Sassari Viale Mancini 2, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

---

**Dott. Ivano Spallanzani**  
**Presidente del Consiglio di**  
**Amministrazione**  
**Banca di Sassari Società per azioni**

---

**Dott. Giorgio Porqueddu**  
**Presidente del Collegio Sindacale**  
**Banca di Sassari Società per azioni**

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente**

L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca di Sassari, con delibera assunta il 10 aprile 2010, ha conferito l'incarico della revisione legale per la durata di 9 esercizi (periodo 2010-2018, estremi compresi) alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., costituita in data 31 dicembre 1999. Essa risulta iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 12979880155, corrispondente anche al codice fiscale ed è altresì iscritta all'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob (art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., avente sede legale in via Monte Rosa 91 – 20149 Milano, ha certificato i bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013, nonché sottoposto a revisione contabile limitata le relazioni finanziarie semestrali al 30.06.2012, 30.06.2013 e 30.06.2014.

Le relazioni redatte dalla suddetta società di revisione esprimono per ciascuno dei suddetti esercizi un giudizio senza rilievi.

### **2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dell'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione**

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della società di revisione nel corso degli esercizi 2011, 2012 e 2013.

**FATTORI DI RISCHIO****3. FATTORI DI RISCHIO E INFORMAZIONI FINANZIARIE****3.1 Fattori di rischio**

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente nonché agli Strumenti Finanziari offerti.

La presente sezione è relativa ai soli rischi connessi all'Emittente. Si invitano gli investitori a leggere attentamente l'intero Prospetto di Base al fine di comprendere anche i rischi connessi a ciascun singolo investimento.

I fattori di rischiosità dell'Emittente trovano ampia illustrazione nella parte "E" della nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2013 da pag. 169 a pag. 229, disponibili sul sito Internet della Banca di Sassari [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it) – sezione "Bilanci" – .

**AVVERTENZE****Credit spread**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il valore di **Credit Spread** (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione ordinaria plain vanilla di propria emissione e il tasso MID SWAP su durata corrispondente) alla data del 25 novembre 2014 è pari a 169,744 b.p. (cfr Paragrafo 3.2).

Si invita dunque, l'investitore a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, sebbene la significatività degli scambi del titolo preso a riferimento risulti piuttosto ridotta. Si segnala che valori più elevati del **Credit Spread** sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità Emittente da parte del mercato.

**Rischio connesso al Comprehensive Assessment (comprensivo dell'Asset Quality Review)**

In data 26 ottobre 2014, BCE ed EBA hanno reso noto gli esiti dell'esame della qualità degli attivi e dell'esercizio di *Stress Test* eseguiti, in vista dell'entrata in vigore il 4 novembre 2014 del Meccanismo Unico di Vigilanza (*Single Supervisory Mechanism – SSM*). L'esercizio è durato all'incirca 12 mesi. La valutazione si poneva come obiettivi prioritari quello di accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche attraverso una migliore qualità delle informazioni disponibili ed anche di rafforzare la fiducia degli investitori assicurando la solidità e l'affidabilità del sistema bancario europeo.

In estrema sintesi il *Comprehensive Assessment* si basava su due pilastri fondamentali:

1. un esame della qualità degli attivi – (*Asset Quality Review*, AQR) volto a migliorare la trasparenza dei bilanci bancari attraverso un'approfondita analisi dei loro attivi;
2. un esercizio di *stress*, condotto in stretta collaborazione con l'Autorità Bancaria Europea (EBA), al fine di verificare la resilienza patrimoniale delle banche in funzione di due diversi scenari macroeconomici e di mercato: uno scenario "base" ed uno scenario "avverso" fondato su una situazione ipotetica plausibile ma estrema.

La valutazione ha avuto natura prevalentemente prudenziale e quindi senza riflessi diretti ed automatici sul bilancio.

**FATTORI DI RISCHIO**

Per i risultati dell'esercizio del *Comprehensive Assessment* e dell' *Asset Quality Review*, si rimanda al successivo paragrafo 4.1.5, alla situazione trimestrale consolidata al 30.09.2014 del Gruppo Bper e ai comunicati stampa disponibili sul sito [www.bper.it](http://www.bper.it)

**Rischi connessi all'impatto della crisi economica**

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera (inclusa la sua/loro affidabilità creditizia), nonché dell' "Area Euro" nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico - finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

**Rischio di credito**

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Peraltro si ritiene che la posizione finanziaria dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di propri strumenti finanziari.



**FATTORI DI RISCHIO**

L'esposizione su base geografica della Banca di Sassari è pressoché totalmente concentrata sul territorio regionale.

**Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito**

Nell'esercizio 2013 il valore lordo di bilancio dei crediti deteriorati è cresciuto di Euro 31,7 milioni, pari a 15,1% (16,8% nel 2012). Tale incremento riflette la difficile situazione economica che perdura ormai da svariati anni ed il progressivo peggioramento del contesto congiunturale.

Al 30 giugno 2014 i crediti deteriorati lordi ammontano a Euro 258,4 milioni (+6,6% rispetto al 31 dicembre 2013); il valore al netto delle rettifiche si attesta a Euro 150,3 milioni (+4,9% da inizio anno). Si riporta di seguito un confronto sulla qualità del credito tra i dati della Banca e quelli di sistema della classe dimensionale di appartenenza. La specificità del mercato di riferimento importa, mediamente, la rilevazione di un peggiore rapporto "sofferenze/crediti verso clientela" sulla Banca rispetto al Sistema; per contro, è più elevato il rapporto di copertura (che, nel caso delle sofferenze, perviene al 56,3%).

**Tabella sui principali indicatori di rischiosità creditizia** (confronto con i dati di sistema per la classe di appartenenza dell'Emittente: Banche Grandi)

Indicatori di rischiosità creditizia	Banca 30/6/2014	Sistema 6/2014***	Banca 31/12/2013	Sistema 2013*	Banca 31/12/2012	Sistema 2012**
Sofferenze lorde/crediti vs clientela lordi	11,7%	7,7%	10,9%	6,90%	8,3%	6,10%
Sofferenze nette/crediti vs clientela	5,59%	4,4%****	5,05%	4,0%****	3,72%	3,50%****
Crediti deteriorati lordi/crediti vs clientela	18,4%	15,0%	17,6%	13,70%	14,1%	11,50%
Crediti deteriorati netti/crediti vs clientela	11,64%	10,5%****	11,26%	10,0%****	9,04%	8,70%****
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	41,8%	38,5%	40,9%	37,30%	39,6%	36,70%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,3%	55,9%	57,2%	55,00%	57,7%	52,20%

\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 maggio 2014

\*\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 aprile 2013

\*\*\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 novembre 2014

\*\*\*\*Indicatore riferito al totale di Sistema e non alla classe comparabile dell'Emittente

Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

Nonostante la Banca effettui periodicamente degli accantonamenti che riflettono le valutazioni del presunto realizzo futuro, tenendo anche conto, in termini attualizzati, dell'effetto temporale, e che gli indici di copertura dei crediti deteriorati permangano su livelli estremamente conservativi anche nel corso degli ultimi due esercizi (40,9% al 31 dicembre 2013 rispetto al 39,6% al 31 dicembre 2012 e al 41,1% al 31 dicembre 2011), non si può escludere che, come conseguenza di un ulteriore peggioramento della situazione economica, risultino necessari nuovi accantonamenti. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti in sofferenza e per altri crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Nel paragrafo 3.2 che segue, riferito agli indicatori economico-patrimoniali, si riportano vari indici significativi in merito alla qualità del credito della Banca di Sassari tra cui in particolare

**FATTORI DI RISCHIO**

l'incidenza sul totale netto dei crediti di bilancio, delle posizioni deteriorate nette e delle sofferenze nette.

**Rischio di mercato**

Tale rischio è connesso alla variazione del valore degli Strumenti Finanziari che compongono il portafoglio in proprio della Banca causata dall'andamento dei fattori di rischio di mercato (rischio generico) e dall'andamento del merito creditizio dell'Emittente (rischio specifico).

I principali fattori di rischio finanziario sono rappresentati dall'andamento avverso dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della volatilità, degli *spread* creditizi, del tasso di inflazione, dei corsi azionari, dei prezzi delle *commodities* e delle relative volatilità. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari dovuti a fluttuazioni delle variabili indicate in precedenza.

Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale; nel paragrafo 3.3, relativo alle Informazioni finanziarie riferite al bilancio, si forniscono al riguardo ulteriori dettagli.

L'attività finanziaria genera, inoltre, rischi di natura creditizia; tra questi ultimi vengono ricompresi i rischi di eventi creditizi legati al singolo emittente. Nel caso di posizioni in titoli l'attività finanziaria genera il rischio di regolamento derivante dall'operatività in titoli/cambi e/o *commodities* ed il rischio di inadempimento della controparte nei contratti derivati e/o a termine (rischio di controparte).

La Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk (VaR)*<sup>1</sup>.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 3.2 del presente Documento di Registrazione.

**Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende l'eventualità che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti, con ragionevole certezza e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Normalmente vengono individuate due forme di rischio liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

La Banca di Sassari evidenzia un saldo positivo dell'intermediazione creditizia con Clienti:

<sup>1</sup> Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale (funzionale al grado di liquidità del portafoglio) con un prefissato livello di probabilità (coerente con il grado di avversione al rischio dell'investitore).

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "varianza-covarianza" (che approssima in modo soddisfacente il livello di rischio degli aggregati oggetto di analisi, poiché le operazioni con *pay-off* non lineare sono una parte del portafoglio ridotta rispetto al totale dello stesso), secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della sensibilità di ogni singola posizione alla variazione dei fattori di mercato e delle volatilità dei rendimenti degli stessi, nonché sul loro grado di correlazione. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di *sensitivity* basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

**FATTORI DI RISCHIO**

Raccolta da Clienti dedotti gli Impieghi a Clienti. Facendo parte del Gruppo BpER, in caso di esigenze di liquidità, può approvvigionarsi presso la Tesoreria della Capogruppo.

La posizione di liquidità della Capogruppo risulta già in linea con i requisiti minimi richiesti dalla normativa Basilea III. La posizione interbancaria netta risulta adeguatamente presidiata dalle riserve liquide e dall'ammontare dei titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea (questi ultimi quantificabili al 30 giugno 2014 in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 12.054 milioni), che determinano complessivamente una posizione di liquidità netta positiva. Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, potrebbero incidere sull'attività con conseguenti effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo 3.2.

**Rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera struttura della stessa (governo, *business* e supporto).

Le procedure di copertura adottate dall'Emittente, riportate nella parte E della "Nota integrativa" del bilancio individuale al 31 dicembre 2013, si intendono idonee a fronteggiare tale rischio alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione. La Banca si è dotata di nuovi strumenti per il presidio di tale rischio con l'adozione di una specifica "Policy di Gruppo" che ne disciplina il governo descrivendone i principi, gli obiettivi, le modalità e le relative responsabilità, nonché i principi del sistema di gestione della continuità operativa come elemento di mitigazione.

**Rischio derivante da procedimenti giudiziari ed arbitrari**

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti ad operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. I procedimenti giudiziari in corso vengono debitamente analizzati dall'Emittente, al fine, ove ritenuto opportuno e necessario, di effettuare accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, nonché, in relazione ad alcune specifiche tematiche, di darne debita evidenza nella nota integrativa al bilancio secondo i corretti principi contabili.

Come evidenziato nel successivo Paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione, cui si rimanda per ulteriori informazioni, non risultano, allo stato, procedimenti giudiziari pendenti di significatività tale da influenzare la situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente.

**FATTORI DI RISCHIO****Rischio connesso all'assenza di rating dell'emittente**

Alla Banca di Sassari non è stato attribuito alcun livello di "rating" da parte di alcuna Agenzia di Rating.

Il rating attribuito ad un emittente costituisce una valutazione, da parte di un'agenzia di rating, della capacità dell'emittente stesso di assolvere ai propri impegni finanziari relativi agli Strumenti Finanziari emessi. Il rischio connesso all'assenza di rating di un emittente è il rischio di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'emittente stesso.

**Rischio connesso all'esposizione al debito sovrano**

La Banca di Sassari non risulta esposta nei confronti del debito sovrano (intendendo per tale i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi), in particolare dell'Italia.

Si precisa che un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Si rimanda al paragrafo 3.3.1 nel quale vengono esposte le informazioni rilevanti sulle esposizioni della Banca di Sassari verso l'aggregato in argomento al 31 dicembre 2013, redatto in conformità al Documento ESMA n. 2011/266.

**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie**

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° gennaio

**FATTORI DI RISCHIO**

2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");

– per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### 3.2 Informazioni economico - patrimoniali riferite al bilancio e *credit spread*

Di seguito si riportano alcuni dati finanziari e patrimoniali relativi alla Banca tratti dai bilanci annuali individuali degli esercizi 2012 e 2013, dalle relazioni finanziarie semestrali riferite al primo semestre degli anni 2013 e 2014, sottoposte a revisione limitata.

Il bilancio d'esercizio individuale al 31 dicembre 2013 è stato approvato dall'Assemblea dei soci della Banca di Sassari in data 05 04 2014 mentre la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 04 08 2014.

I prospetti completi attinenti la situazione patrimoniale ed economica sono pubblicati sul sito internet dell'Emittente [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it).

- **Principali dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico**

**Tabella sui principali dati di Stato Patrimoniale** (importi in migliaia di Euro)

Dati patrimoniali	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Raccolta diretta	1.341.110	1.375.262	1.376.895
Raccolta indiretta	425.132	391.996	380.655
Crediti vs clientela	1.291.406	1.271.908	1.407.738
Totale attivo	1.717.024	1.722.662	1.849.116
Patrimonio netto (compr. dell'utile di periodo)	240.852	240.842	236.875
Capitale Sociale	74.459	74.459	74.459
Attività finanziarie	10.031	9.808	24.190
Passività finanziarie	-	-	6.093
Posizione interbancaria netta	281.800	302.383	194.097

**Tabella sui principali dati di Conto Economico** (importi in migliaia di Euro)

Dati economici	30/06/2014	30/06/2013	31/12/2013	31/12/2012*
Margine di interesse	25.996	25.940	51.687	53.516
Margine di intermediazione	48.313	47.728	96.307	98.019
Risultato netto della gestione finanziaria	40.880	33.824	76.053	82.300
Costi operativi	(37.177)	(34.641)	(69.715)	(74.128)
Utile (perdita) d'esercizio	2.627	(893)	4.013	5.152

(\*) Alcune componenti reddituali sono state riclassificate al fine della comparabilità dei dati.

I dati relativi al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- l'utile complessivo, al netto delle imposte, è pari ad Euro 4,0 milioni, a fronte di un risultato registrato nel 2012 pari a Euro 5,2 milioni, principalmente per effetto del perdurare del deterioramento del credito, che ha continuato a richiedere accantonamenti straordinari per mantenere adeguati livelli di copertura;
- la Banca è comunque stata in grado di mantenere un soddisfacente livello dei ricavi (segnatamente nelle commissioni nette: incremento delle commissioni attive e contrazione delle commissioni passive) e di contenere la base costi (particolarmente quello del personale, che diminuisce del 3,22%): i costi operativi si decrementano del 5,95%, anche per il significativo concorso degli altri proventi di gestione;

- la raccolta globale (1.767,3 milioni di Euro) migliora dello 0,55% il dato del Bilancio 2012 (1.757,6 milioni; +9,7 milioni), soprattutto per il positivo risultato della raccolta indiretta (392,0 milioni di Euro contro 380,7: +2,98%);
- gli impieghi, nel contesto di assoluta e drammatica difficoltà dell'economia regionale della Sardegna, diminuiscono del 9,65% nei dodici mesi.

I corrispondenti dati riferiti al 30 giugno 2014 sono i seguenti:

- l'utile complessivo, al netto delle imposte, è pari ad Euro 2,6 milioni, in significativa crescita rispetto al risultato negativo per Euro 0,9 milioni del 30 giugno 2013;
- pur confermando una rigorosa prudenza nel mantenimento di adeguati livelli di copertura a presidio del perdurante deterioramento del credito, i relativi accantonamenti pervengono a 8,0 milioni di Euro contro gli 11,8 dei primi sei mesi del 2013;
- la raccolta globale è stabile (-0,06% rispetto al dicembre 2013) per effetto del deciso miglioramento della raccolta indiretta (+33,1 milioni di Euro, pari a +8,45%);
- gli impieghi registrano un incremento dell'1,53% nei primi sei mesi del 2014, primo – seppur timido – segnale di superamento della crisi economica.

#### • Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013, ai fini delle segnalazioni inviate a Banca d'Italia è stato calcolato sulla base delle indicazioni fornite con la Circolare n. 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, pertanto al netto dell'utile realizzato nel trimestre, mentre il totale delle attività di rischio ponderate (RWA), è stato calcolato sulla base della metodologia *standard* di Basilea II.

La Banca di Sassari non è tenuta a predisporre le segnalazioni di vigilanza a livello consolidato poiché facente parte del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna.

**Tabella su patrimonio e coefficienti di vigilanza su base individuale** (importi in migliaia di Euro)

<b>Indicatori patrimoniali</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Attività ponderate per il rischio (RWA)	941.016	1.035.414
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	54,6%	56,0%
<i>Core Tier one ratio</i> (livello minimo regolamentare previsto dalla normativa: 7%)	18,46%	16,16%
<i>Tier one capital ratio</i> (livello minimo regolamentare previsto dalla normativa: 8%)	18,46%	16,16%
<i>Total capital ratio</i> (livello minimo regolamentare previsto dalla normativa: 10,5%)	18,46%	16,16%
Patrimonio di vigilanza (compreso patrimonio di 3° livello)	238.915	231.267
di cui: Patrimonio di base	238.938	231.265
di cui: Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
di cui: Patrimonio supplementare	(24)	2
di cui: Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-

Si precisa che i coefficienti patrimoniali esposti tengono conto dell'assoggettamento della Banca, da parte della Banca d'Italia, al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità specifica relativo al

rischio di credito pari al 10%, contro il limite ordinario del 6% previsto per le banche appartenenti a Gruppi bancari.

Il 26 giugno 2013 è stata approvata la Direttiva CRD IV, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. In pari data, è stato approvato anche il Regolamento CRR riguardante i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Successivamente, in data 17 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziali applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo. Le suddette nuove norme sono entrate in vigore a partire dall'1 gennaio 2014.

Le seguenti tabelle contengono gli indicatori del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza della Banca di Sassari alla data del 30 giugno 2014.

I *ratios* patrimoniali al 30 giugno 2014, determinati sulla base della metodologia *standard*, sono stati calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 in regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phase-in") e dei chiarimenti e interpretazioni ad oggi recepiti, tenendo conto della quota di utile realizzata al 30 giugno 2014 patrimonializzabile, e di stime nel calcolo delle attività di rischio ponderate (RWA) in particolare per quanto attiene la componente di rischio di controparte sui contratti derivati (CVA).

**Tabella su patrimonio e coefficienti di vigilanza su base individuale** (importi in migliaia di Euro)

<b>Indicatori patrimoniali</b>	<b>30/06/2014</b>
Capitale Primario di classe 1 ( <i>Common Equity Tier 1 - CET1</i> )	244.536
Capitale Aggiuntivo di classe 1 ( <i>Additional Tier 1 - AT1</i> )	0
Capitale di classe 1 ( <i>Tier 1</i> )	244.536
Capitale di classe 2 ( <i>Tier 2</i> )	0
Totale Fondi Propri	244.536
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.334.196
CET1 <i>Ratio</i> (CET1/Attività di rischio ponderate)	18,33%
Tier 1 <i>Ratio</i> (Tier 1 / Attività di rischio ponderate)	18,33%
<i>Total Capital Ratio</i> (Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate)	18,33%
Attività di rischio ponderate / Totale Attivo	77,70%

Il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET1 Ratio*) della Banca di Sassari alla data del 30.06.2014 risulta pari al 18,33%, livello superiore rispetto al livello del 7%, che rappresenta, alla Data del Documento di Registrazione, il livello minimo prescritto dal Regolamento CRR.

Il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) alla stessa data risulta pari al 18,33%, superiore rispetto al livello minimo prescritto, pari all'8%.

Il coefficiente di capitale totale (*Total Capital Ratio*) risulta pari, alla data del 30 giugno 2014, al 18,33% e, quindi, superiore rispetto al livello minimo prescritto, pari al 10,5%.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, la Banca di Sassari utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:



- Rischio di credito - per tutte le entità del gruppo la misurazione del rischio di credito avviene attraverso il metodo Standard per la determinazione del relativo requisito patrimoniale consolidato e individuale;
- Rischio di mercato - viene utilizzata la metodologia Standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di OICR), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- Rischio operativo - la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo Standardizzato (TSA) per determinare i requisiti patrimoniali delle banche italiane che utilizzano il sistema informativo di gruppo. Per tutte le altre entità appartenenti al gruppo continua ad essere applicato il metodo base (BIA).

La Banca d'Italia, in quanto facente parte del collegio dei supervisor ha comunicato alla Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna con propria lettera datata 5 marzo 2014 la "Decisione Congiunta" assunta a seguito delle valutazioni condotte nel corso del 2013 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 129, paragrafo 3 della Direttiva 2006/48/CE.

In base a tale decisione, fino al completamento nel corso del 2014 del *risk assessment* riferito al 2013, il livello minimo del *Core Tier 1 Ratio* è stato fissato per il Gruppo BpER nella percentuale dell' 8%.

## • Qualità del credito

**Tabella sui principali indicatori di rischiosità creditizia**

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012
Sofferenze lorde / crediti vs clientela lordi	11,75%	10,90%	8,27%
Sofferenze nette / crediti vs clientela netti	5,59%	5,05%	3,72%
Crediti deteriorati <sup>2</sup> lordi / crediti vs clientela lordi	18,38%	17,60%	14,07%
Crediti deteriorati netti / crediti vs clientela netti	11,64%	11,26%	9,04%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	41,84%	40,96%	39,63%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,31%	57,22%	57,71%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	29,96%	26,69%	22,11%
Costo del Credito (b.p. su base annuale) <sup>3</sup>	114	145	112

I crediti deteriorati (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni) rappresentati riguardano i soli finanziamenti del portafoglio "Crediti verso la clientela".

### Dati al 31 dicembre 2013:

<sup>2</sup> Si definiscono crediti "deteriorati" i crediti che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle partite incagliate, delle esposizioni ristrutturate o delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate come descritte nella circolare n. 272 di Banca d'Italia.

<sup>3</sup> Il costo del credito complessivo è inteso come rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

**Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore**

	<b>Esposizione Lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>	<b>Grado di copertura</b>
Sofferenze	150.236	85.959		64.277	57,22%
Incagli	79.038	12.368		66.670	15,65%
Esposizioni ristrutturate	1.612	198		1.414	12,28%
Esposizioni scadute	11.622	812		10.810	6,99%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>242.508</b>	<b>99.337</b>		<b>143.171</b>	<b>40,96%</b>
Altri crediti	1.135.390	-	6.653	1.128.737	0,59%
<b>Totale</b>	<b>1.377.898</b>	<b>99.337</b>	<b>6.653</b>	<b>1.271.908</b>	<b>7,69%</b>

- i crediti deteriorati netti ammontano a Euro 143 milioni (+12,51%), pari al 11,26% (era 9,04% al 31 dicembre 2012) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 17,60% (era 14,07% al 31 dicembre 2012);
- nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 64,3 milioni (+22,72%), gli incagli netti ammontano a Euro 66,7 milioni (+14,87%), i crediti ristrutturati netti sono pari a Euro 1,4 milioni (assenti nell'esercizio 2012) e gli scaduti (*past due*) netti assommano ad Euro 10,8 milioni (-35,80%); il livello di copertura risulta soddisfacente e adeguato alla rischiosità del portafoglio: il *coverage ratio* sui crediti deteriorati complessivi si attesta al 40,96% rispetto al 39,63% di fine anno precedente.

**Dati al 30 giugno 2014:****Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore**

	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>	<b>Grado di Copertura</b>
Sofferenze	165.158	93.002		72.156	56,31%
Incagli	76.544	13.283		63.261	17,35%
Esposizioni ristrutturate	4.566	857		3.709	18,77%
Esposizioni scadute	12.172	985		11.187	8,09%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>258.440</b>	<b>108.127</b>		<b>150.313</b>	<b>41,84%</b>
Altri crediti	1.147.497	-	6.404	1.141.093	0,56%
<b>Totale</b>	<b>1.405.937</b>	<b>108.127</b>	<b>6.404</b>	<b>1.291.406</b>	<b>8,15%</b>

- i crediti deteriorati ammontano a Euro 150,3 milioni (+4,99% sul dato di Bilancio 2013), pari al 11,64% (era 11,26% al 31 dicembre 2013) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 18,38% (era 17,60% al 31 dicembre 2013);

- nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari ad Euro 72,2 milioni (+12,26%), gli incagli netti ammontano ad Euro 63,3 milioni (-5,11%), i crediti ristrutturati netti sono pari ad Euro 3,7 milioni (+162,31%) e gli scaduti (*past due*) netti assommano ad Euro 11,2 milioni (+3,49%);
- il livello di copertura risulta soddisfacente ed adeguato alla rischiosità del portafoglio: il *coverage ratio* sui crediti deteriorati complessivi si attesta al 41,84% rispetto al 40,96% di fine anno.

**Tabella sui principali indicatori di rischiosità creditizia** (confronto con i dati di sistema per la classe di appartenenza dell'Emittente: Banche Grandi)

Indicatori di rischiosità creditizia	Banca 30/6/2014	Sistema 6/2014***	Banca 31/12/2013	Sistema 2013*	Banca 31/12/2012	Sistema 2012**
Sofferenze lorde/crediti vs clientela lordi	11,75%	7,7%	10,9%	6,9%	8,27%	6,1%
Sofferenze nette/crediti vs clientela	5,59%	4,4%****	5,05%	4,0%****	3,72%	3,50%****
Crediti deteriorati lordi/crediti vs clientela	18,38%	15,0%	17,6%	13,7%	14,1%	11,5%
Crediti deteriorati netti/crediti vs clientela	11,64%	10,5%****	11,26%	10,0%****	9,04%	8,70%****
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	41,8%	38,5%	40,9%	37,3%	39,6%	36,7%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,3%	55,9%	57,2%	55,0%	57,7%	52,2%

\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 maggio 2014

\*\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 aprile 2013

\*\*\*Fonte: Banca d'Italia. Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 novembre 2014

\*\*\*\*Indicatore riferito al totale di Sistema e non alla classe comparabile dell'Emittente

Il costo del credito complessivo, inteso come rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela, al 30 giugno 2014 è risultato pari a 62 b.p. su base semestrale, corrispondenti a 114 b.p. su base annualizzata. Il costo del credito fatto riscontrare nello stesso periodo dello scorso esercizio era pari a 90 b.p. mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2013 era risultato pari a 145 b.p. (112 b.p. al 31 dicembre 2012).

#### Misure di forbearance<sup>4</sup>

La Banca di Sassari, già attenta a considerare eventuali misure agevolative nel processo di monitoraggio del credito, ha recentemente recepito la *policy* di Gruppo per il governo del rischio di credito, introducendo la definizione di *forbearance* in conformità con quanto previsto dai nuovi standard EBA/ITS/13. In tale condizione di fatto, l'adeguamento della normativa interna non ha avuto effetti sulla classificazione dei crediti.

#### **Esposizioni in forbearance – 31 dicembre 2013**

(dati in milioni di euro)

Stato	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Totale esposizioni
<i>Non performing</i>	16	0	16
<i>Performing</i>	35	0,6	35,6
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>0,6</b>	<b>51,6</b>

<sup>4</sup> Per misure di *forbearance* ("concessioni") si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del debito, concesse ad un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe esercitare effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali per come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.

- **Rischio di concentrazione grandi rischi**

L'evidenza di quanto risulta essere l'esposizione verso "grandi rischi" e l'incidenza delle prime 20 esposizioni verso gruppi/clienti può essere rappresentata come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Esposizione sui primi 20 clienti (valori ponderati sulla base della normativa di vigilanza - grandi rischi) / gruppi rispetto al totale delle attività di rischio di credito e controparte ponderate <sup>5</sup>	9,94%	15,96%	12,12%
Posizioni di grandi rischi	1	4	3
Grandi rischi (valore di bilancio)/impieghi netti	35,59	39,97	37,18

Si riporta di seguito l'esposizione della Banca di Sassari in una logica di ripartizione del totale dei crediti verso clientela in macro gruppi di attività economica evidenziando il grado di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività.

Per quanto riguarda le imprese non finanziarie l'esposizione dell'Emittente, al 30 giugno 2014, è rivolta principalmente alle imprese manifatturiere (13,5%), di costruzioni (21,5%) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (19,3%). I finanziamenti alle imprese non finanziarie rappresentano il 48,3% del totale degli impieghi netti al 30 giugno 2014.

- **Rischio di mercato**

#### Rischio di tasso - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2013.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	VaR present value	VaR	VaR present value
Bot	0	0	0,00%	0	0,00%
Btp	2	0	2,53%	0	0,80%
Cct	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri titoli di Stato	455	18	3,87%	6	1,22%
Obbligazioni	10.028	23	0,23%	7	0,07%
Fondi comuni e Sicav	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	0	0	0,00%	0	0,00%
Effetto diversificazione		-16			
<b>Totale del portafoglio 2013</b>	<b>10.485</b>	<b>25</b>	<b>0,24%</b>	<b>8</b>	<b>0,08%</b>
<b>Totale del portafoglio 2012</b>	<b>23.019</b>	<b>36</b>	<b>0,16%</b>	<b>12</b>	<b>0,05%</b>

#### Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2013.

<sup>5</sup> Per il dettaglio di rimanda alla Parte E della Nota integrativa consolidata.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	VaR present value	VaR	VaR present value
Titoli di capital	1	0	4,38%	0	1,38%
Fondi comuni e Sicav	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione	-	-	0,00%	-	0,00%
<b>Totale del portafoglio 2013</b>	<b>1</b>	<b>398</b>	<b>4,38%</b>	<b>0</b>	<b>1,38%</b>
<b>Totale del portafoglio 2012</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>9,63%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>

### Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Sono espone nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2013.

(migliaia di euro)

Dati descrittivi	VaR			VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	VaR present value	VaR	VaR present value
Titoli di capitale	238	18	7,40%	6	2,34%
Fondi comuni e Sicav	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione	-	-	0,00%	-	0,00%
<b>Totale complessivo 2013</b>	<b>238</b>	<b>18</b>	<b>7,40%</b>	<b>6</b>	<b>2,34%</b>
<b>Totale complessivo 2012</b>	<b>316</b>	<b>26</b>	<b>8,26%</b>	<b>8</b>	<b>2,61%</b>

### Rischio di cambio

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2013 del VaR sul rischio di cambio gravanti sugli Istituti per gli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

(migliaia di euro)

Dati descrittivi	VaR		VaR	
	Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%	
Valore 2013		7		2
Valore 2012		3		1

### • Rischio di liquidità

#### Tabella sui principali indicatori di liquidità

Indicatori	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012
Loan to deposit ratio <sup>6</sup>	96,29%	92,48%	95,75%	97,81%
*Liquidity Coverage ratio (LCR) <sup>7</sup>	nd	nd	nd	nd
*Net stable Funding ratio (NSFR) <sup>8</sup>	nd	nd	nd	nd

\*Dati non forniti in quanto disponibili solo nel bilancio consolidato di gruppo.

<sup>6</sup> Impieghi verso clientela / raccolta diretta.

<sup>7</sup> Rapporto di copertura della liquidità (Si precisa che la normativa prudenziale Basilea 3 prevede un requisito minimale del 60% a partire dal 01/01/2015 ed un progressivo aumento al 100% a partire dal 01/01/2018).

<sup>8</sup> Rapporto di stabilità dei fondi di provvista netti (La normativa prudenziale Basilea 3, ancora in fase di definizione sullo specifico argomento, prevede un requisito minimo del 100%).

Di seguito si riporta l'esposizione al *funding liquidity risk* del Gruppo BpER ripartito per scadenza. La data di riferimento è il 30 giugno 2014 (dati in milioni di euro):

Maturity posizioni in scadenza									
1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m
+76	-648	-494	-240	-65	-1.536	-568	-570	-242	+324

L'esposizione del Gruppo Bper al *market liquidity risk* viene periodicamente monitorata procedendo all'analisi degli asset rifinanziabili in BCE classificati secondo le classi di liquidità, al netto degli scarti di garanzia.

Di seguito si fornisce l'evidenza al 30 giugno 2014 (dati in milioni di euro):

Asset rifinanziabili in BCE: posizioni per scadenza									
1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m
+18	+582	+460	+234	+174	+1.285	+415	+1.149	-34	-331

La Banca di Sassari non partecipa direttamente alle operazioni di rifinanziamento in BCE, si riporta di seguito l'ammontare consolidato delle operazioni di rifinanziamento in Banca Centrale Europea per il Gruppo BpER e le relative scadenze (dati in milioni di euro):

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Quota Capitale	Scadenza
1. Long Term Refinancing Operation (LTRO) dicembre 2011	85	29/01/2015
2. Long Term Refinancing Operation (LTRO) febbraio 2012	1.310	26/02/2015
3. Rifinanziamenti a breve	400	02/07/2014
4. Targeted Long Term Refinancing Operation (T-LTRO) settembre 2014	2.000	/09/2018
<b>Totale</b>	<b>3.795</b>	

Maggiori informazioni relative ai dati di bilancio individuale al 31 dicembre 2013 ed ai dati relativi alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 sono disponibili sul sito internet della Banca [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it).

\*\*\*

### Credit spread

Si riporta di seguito l'indicazione del valore del *credit spread* determinato sulla base del prezzo di negoziazione del titolo BANCA DI SASSARI SpA Step Up 10/07/2017 (codice ISIN IT0005030629), quotato sul MELT, scelto come *benchmark*:

- Ammontare in circolazione: Euro 20.000.000,00
- Data di determinazione dello *spread* di credito: 25/11/2014
- Prezzo di chiusura ufficiale: 99,50
- *Spread* sul tasso MID SWAP: 169,744 b.p.
- Principali sedi di negoziazione in Italia: Internalizzatore Sistemico Meltrading.

### 3.3 Altre informazioni finanziarie

#### 3.3.1 Esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Con la comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 CONSOB ha segnalato che in data 28 luglio 2011 l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (intendendo per tale i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come risultato dell'accresciuto interesse del mercato verso il debito sovrano, l'ESMA ha sottolineato la necessità di una maggiore trasparenza sull'argomento nei bilanci degli emittenti quotati europei che applicano gli IAS/IFRS.

Col proprio documento, che non ha potestà prescrittiva autonoma, l'Autorità ha inteso fornire assistenza agli emittenti nella redazione di un'informativa sul debito sovrano completa e conforme ai principi di riferimento.

L'esposizione complessiva dell'Emittente verso il debito sovrano ammonta, al 30 giugno 2014, a 0,002 milioni di euro, interamente concentrata sull'Italia. Il valore è, per se stesso, del tutto irrilevante e non ulteriormente commentabile.

#### 3.3.2 Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013

Il Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 è relativo al "Trattamento contabile di operazioni costituite da un acquisto di titoli, un derivato di copertura e un pronti contro termine passivo (c.d. "*term structured repo*")".

L'applicazione di tale criterio implica un'attenta valutazione da parte degli amministratori delle caratteristiche specifiche delle operazioni poste in essere, soprattutto in presenza di operazioni complesse come quelle oggetto del documento. In particolare, le Autorità ritengono necessario che gli amministratori valutino attentamente le finalità sottostanti al complesso degli accordi contrattuali che costituiscono le operazioni "*term structured repo*", anche se formalmente separati per valutare le più appropriate modalità di contabilizzazione. Qualora, in concreto, gli amministratori ritenessero che non ricorrano le condizioni di cui allo IAS 39, *Guidance on Implementing*, paragrafo B.6, andrebbe operata una separata rilevazione delle singole componenti contrattuali.

Con questo documento Banca d'Italia/CONSOB/IVASS richiamano l'attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili sulla necessità di garantire un'adeguata e completa informativa sulle operazioni "*term structured repo*" in merito ai criteri di rappresentazione, agli impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria anche pro-forma, nonché ai rischi sottesi e alle strategie di gestione connesse.

Alla data del 30 giugno 2014 la Banca di Sassari non ha posto in essere operazioni della specie.

## **4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Evoluzione dell'Emittente**

Con Decreto del 20/1/93 il Ministro del Tesoro approvava il progetto di ristrutturazione industriale presentato dalle Casse Comunali di Credito Agrario di Pimentel e Samatzai, cui avevano aderito il Banco di Sardegna e la Banca Popolare di Sassari Società Cooperativa a responsabilità limitata in Amministrazione Straordinaria dal 7 ottobre 1991.

In data 10/2/93 veniva costituita tra le citate Casse di Pimentel e Samatzai e il Banco di Sardegna S.p.a., la Banca di Sassari S.p.a., società risultante dal conferimento delle attività delle menzionate Casse e da un apporto in denaro di 170 miliardi di lire del Banco di Sardegna S.p.a..

In conformità alle previsioni contenute nel progetto di ristrutturazione e previa deliberazione delle Assemblee Straordinarie delle due Società, in data 3 giugno 1993 si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione per incorporazione della Banca Popolare di Sassari S.c.r.l. nella nuova Banca di Sassari S.p.a..

Nel marzo 2002, la Banca d'Italia ha disposto l'inserimento della Banca di Sassari S.p.a. – unitamente alle altre Società del Gruppo Banco di Sardegna – nel Gruppo Bancario “Banca popolare dell'Emilia Romagna”, con decorrenza agosto 2001.

Nell'ambito di questo nuovo assetto organizzativo, il Banco di Sardegna svolge, nei rapporti tra la Banca di Sassari S.p.a. e la Capogruppo BpER, il ruolo di Sub Holding.

Dopo diversi aumenti di capitale succedutisi negli anni, alla conversione in azioni del prestito subordinato convertibile emesso nel 2007, e in seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci svoltasi lo scorso 8 giugno 2012 che ha approvato l'aumento del capitale sociale in forma gratuita mediante aumento del valore nominale delle azioni in circolazione, da Euro 1,03 a Euro 1,20, il capitale sociale ammonta a Euro 74.458.606,80.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è “Banca di Sassari S.p.a.”.

#### **4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca di Sassari S.p.a. è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Sassari al n. 01583450901, che corrisponde anche al codice fiscale e alla partita I.V.A..

E' altresì iscritta al Repertorio Economico Amministrativo al n. 103585 dall'11/3/1993 presso la C.C.I.A.A. di Sassari.

La Banca di Sassari S.p.a. è iscritta all'Albo delle Banche al n. 5676.2 e appartiene al Gruppo Bancario “Banca popolare dell'Emilia Romagna”, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

La Banca di Sassari nella forma di società per azioni è stata costituita il 10/2/1993 con atto rogato dal Dott. Gaetano Porqueddu, Notaio in Sassari, repertorio n. 37218, trascritto presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Sassari in data 19/2/1993 al n. 8743 del Registro delle Società.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto vigente, la durata della Banca di Sassari S.p.a. è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.



#### 4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca di Sassari è una società per azioni con sede legale e direzione generale a Sassari in Viale Mancini, 2 (tel. 079-221511).

La Banca di Sassari è una società di diritto italiano, costituita e disciplinata in base alla legge italiana e altresì regolata dalle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie.

Lo Statuto vigente non prevede in caso di controversie alcuna deroga alla competenza territoriale stabilita dal codice di procedura civile.

#### 4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

In data 26 ottobre 2014, BCE ed EBA hanno reso noto gli esiti dell’esame della qualità degli attivi e dell’esercizio di *Stress Test* eseguiti, in vista dell’entrata in vigore il 4 novembre 2014 del Meccanismo Unico di Vigilanza (*Single Supervisory Mechanism – SSM*). L’esercizio è durato all’incirca 12 mesi. La valutazione si poneva come obiettivi prioritari quello di accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche attraverso una migliore qualità delle informazioni disponibili ed anche di rafforzare la fiducia degli investitori assicurando la solidità e l’affidabilità del sistema bancario europeo.

In estrema sintesi il *Comprehensive Assessment* si basava su due pilastri fondamentali:

1. un esame della qualità degli attivi – (*Asset Quality Review, AQR*) volto a migliorare la trasparenza dei bilanci bancari attraverso un’approfondita analisi dei loro attivi;
2. un esercizio di *stress*, condotto in stretta collaborazione con l’Autorità Bancaria Europea (*EBA*), al fine di verificare la resilienza patrimoniale delle banche in funzione di due diversi scenari macroeconomici e di mercato: uno scenario “base” ed uno scenario “avverso” fondato su una situazione ipotetica plausibile ma estrema.

La valutazione ha avuto natura prevalentemente prudenziale e quindi senza riflessi diretti ed automatici sul bilancio.

Il Gruppo BPER ha evidenziato, nel complesso, un adeguato livello di solidità patrimoniale, superando in maniera significativa la soglia minima di patrimonializzazione (*Common Equity Tier 1 ratio*, o *CET1 ratio*, almeno pari all’8%) prevista per le attività di *Asset Quality Review* e di *Stress Test* nello scenario base, evidenziando uno *shortfall* patrimoniale molto contenuto, rispetto alla soglia minima del 5,5% di *CET1 ratio*, a seguito dell’attività di *Stress Test* nello scenario “avverso”. BPER non dovrà, quindi, procedere ad alcuna operazione sul capitale.

Rispetto allo *Stress Test* nello scenario “avverso” al 2016, la Banca ha evidenziato un *surplus* di capitale di oltre Euro 630 milioni, grazie all’azione di rafforzamento patrimoniale effettuata nel corso del 2014 e senza tenere conto dei potenziali benefici derivanti dalla validazione dei modelli interni (*AIRB*).

Non si prevedono, inoltre, ulteriori significative rettifiche su crediti riferibili alle singole posizioni analizzate nell’attività di *Credit File Review*, in virtù dell’approccio prudenziale in tema di accantonamenti e coperture seguito dal Gruppo nei primi nove mesi dell’esercizio.

Tabella riassuntiva dei risultati del *Comprehensive Assessment*:

Risultati pubblicati dalla BCE	Eccedenza/ Carenza rispetto	Risultati includendo altre misure di rafforzamento patrimoniale
--------------------------------	-----------------------------------	---

	Eccedenza/Carenza da AQR	Eccedenza/Carenza da ST base	Eccedenza/Carenza da ST avverso	Min eccedenza/Max carenza	Principali misure di rafforzamento patrimoniale (1)	Eccedenza/Carenza dopo le principali misure di rafforzamento patrimoniale		Altre misure di rafforzamento patrimoniale	Eccedenza/Carenza finale dopo tutte le misure di rafforzamento patrimoniale
	A	B	C	D = min(A,B,C)	E	F = D+E	G = A+E	H	I = D+E+H
€/Mln.	161,8	149,4	-127,6	-127,6	759,1	631,5	920,9	0	631,5
bps	37	33	-28	-28	169	140	212	0	140

Le principali misure di rafforzamento patrimoniale (E) includono: Aumento di capitale per un ammontare pari a € 750 milioni e plusvalenza relativa alla partecipazione in Banca d'Italia del Gruppo BPER per un ammontare pari a € 9 milioni (netto da imposte)

(1): il valore in bps calcolato utilizzando il dato di RWA corrispondenti allo scenario "avverso" al 2016

(2): il valore in bps calcolato utilizzando il dato di RWA post-AQR

(3): il valore in bps è calcolato come somma di A + E dove E è rideterminato sulla base delle RWA post-AQR e pari a 175 bps

#### Risultato dell'Asset Quality Review (AQR)

Risultato dell'Asset Quality Review (AQR)	Risultato Comprehensive Assessment (CA)	Risultati CA INCLUSO principali misure di rafforzamento patrimoniale (*)	
CET1 ratio al 31 dic 2013 (incluso utile/perdita del 2013)	(%)	9,15%	10,90%
Impatto complessivo del risultato dell'AQR	Var. (b.p.)	-78	-78
CET1 ratio rettificato per l'AQR	(%)	8,37%	10,12%

(\*): Le principali misure di rafforzamento patrimoniale includono: aumento di capitale per un ammontare pari a € 750 milioni e plusvalenza relativa alla partecipazione in Banca d'Italia del Gruppo BPER per un ammontare pari a € 9 milioni (netto da imposte).

Sul sito Internet della Capogruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna [www.bper.it](http://www.bper.it) saranno resi disponibili i comunicati relativi a eventuali eventi futuri di interesse per gli investitori.

## 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

### 5.1 Principali attività

#### 5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, rivolte sia alla clientela privata che alle imprese, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci. Al collocamento dei prodotti e all'offerta dei servizi, che avviene attraverso la propria rete di sportelli, concorrono in particolare le strutture centrali e quelle di specifiche società prodotte controllate e/o partecipate dalla Capogruppo BpER:

- Optima S.p.A. S.g.r. e Arca S.g.r. S.p.A. per il risparmio gestito;
- Gruppo Assicurativo Arca per i prodotti assicurativi;
- Alba Leasing S.p.A. e Sardaleasing S.p.A. per il *leasing* mobiliare e immobiliare;
- Sarda Factoring S.p.A. e Emilia Romagna Factor S.p.A. per il *factoring*;
- tramite la propria *business unit* Divisione Consumer per gli strumenti di pagamento elettronici e per prestiti con cessione del quinto dello stipendio.

Per il collocamento dei prodotti e l'offerta di servizi, il Gruppo si avvale anche di altre specifiche società prodotte già affermate sul mercato.

Si indicano, di seguito, i principali servizi prestati:

- *Bancassurance*
- *Leasing*
- *Factoring*
- *Monetica*
- Intermediazione creditizia
- Intermediazione mobiliare
- *Asset management*

#### 5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

La Banca di Sassari non ha introdotto, nell'anno in corso, nuovi prodotti che concorrano significativamente al margine di redditività.

#### 5.1.3 Principali mercati

L'attività dell'emittente, in qualità di Banca prettamente regionale, si svolge principalmente in Sardegna dove l'Istituto è presente nei capoluoghi e nei principali centri abitati di tutte le province attraverso 54 dei 55 sportelli esistenti. Un solo sportello è ubicato nella penisola, più precisamente a Roma.

La distribuzione degli sportelli per provincia al 30.9.2014 è la seguente:

Provincia	N° sportelli
Cagliari	15
Carbonia – Iglesias	3
Nuoro	6
Ogliastra	1
Oristano	2
Olbia-Tempio	7
Sassari	16
Medio Campidano	4
Roma	1
<b>Totale</b>	<b>55</b>

Al 30 settembre 2014 il numero dei dipendenti dell'Emittente era pari a 547.

#### **5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Nel presente Documento di Registrazione non vi sono altre dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

### **6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa.**

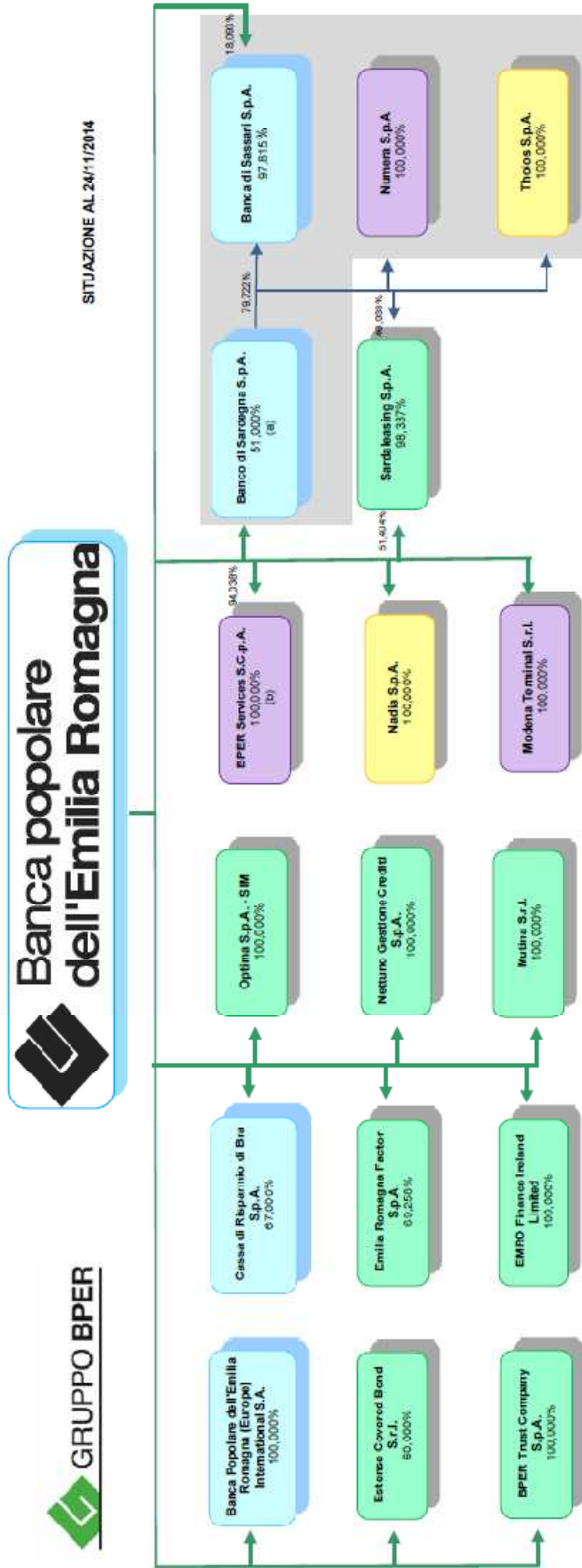
La Banca di Sassari fa parte del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo BpER").

In tale qualità, la Banca è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. (di seguito anche "Capogruppo") emana, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse e per la stabilità del Gruppo Bancario medesimo.

L'Emittente è supportata dalla Capogruppo che garantisce una costante assistenza per le attività che richiedano *know-how* specialistico (es.: finanza, interpretazione normativa e sua applicazione, finanza aziendale, etc.), nonché per particolari processi operativi (sistemi informativi, analisi e processi organizzativi, formazione del personale, etc.).

Inoltre talune attività di amministrazione e di supporto (quali *back office*, *information technology*, organizzazione, etc.) sono svolte da BPER Services, società consortile di Gruppo.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo Bancario facente capo alla Banca popolare dell'Emilia Romagna, con indicazione percentuale delle partecipazioni detenute alla data del 24 novembre 2014:



I perimetro di consolidamento comprende anche i controllati:

- dalla Capogruppo: Mellor Valorizzazioni Immobili S.r.l. (100,000%), Adras S.p.A. (100,000%) e Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100,000%),
- da Banca della Campania S.p.A.: Polo Campania S.r.l. (100,000%),
- da Nadis S.p.A.: Collei Immobiliare S.r.l. (100,000%),
- non iscritte al gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità.

a) Corrispondente al 50,572% dell'intero ammontare del Capitale Sociale costituito da azioni ordinarie, privilegiate e da azioni di risparmio, queste ultime prive del diritto di voto.

b) Partecipano altresì nella BPER Services S.p.A.: Banco di Sardegna S.p.A. (4,762%), Banca di Sassari S.p.A. (0,400%), Optima S.p.A. - SIM (0,400%) e Sardeleaseing S.p.A. (0,400%).

Di seguito si riporta la descrizione delle società del Gruppo partecipate dalla Banca di Sassari alla data del 30 settembre 2014:

<b>Partecipante</b>	<b>Società Partecipata</b>	<b>Quota di possesso</b>
Banca di Sassari S.p.A.	BPER Services S.C.p.A.	0,40%

## **6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo**

La Banca è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della CapoGruppo tramite la controllante Banco di Sardegna S.p.A.

## 7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Si attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

### 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Alla data del presente Documento di Registrazione, sulla base di informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca, almeno per l'esercizio in corso.

## 8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Con riferimento a quanto previsto al Paragrafo 8 dell'Allegato XI al Regolamento CE 809/2004, l'Emittente precisa che nel presente Documento di Registrazione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1 Nome, indirizzo e funzioni dei componenti dei predetti organi con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo all'Emittente

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, gli eventuali incarichi ricoperti all'interno della Banca e, ove ricorrano, le principali attività esterne degli stessi.

#### Consiglio di Amministrazione

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale in Viale Mancini, 2, Sassari.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la Banca di Sassari è governata da un Consiglio di Amministrazione (il "C.d.A." o il "Consiglio"), composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, compresi il Presidente e il Vice Presidente.

Composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente stesso

NOME E COGNOME	Carica	Principali cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente
Ivano Spallanzani (*)	Presidente Cda Presidente CE	Amministratore Spallanzani s.n.c. – Officine Meccaniche – Modena
Salvatore Rubino (*)	Vice Presidente Cda Vice Presidente CE	Amministratore unico Sardinia Research and Development srl – Sassari
Giampiero Lecis	Consigliere Anziano	Presidente Fidarti Soc. Coop. Artigiana Garanzia – Cagliari Consigliere Artigiancredito Sardo – Cagliari Presidente Sogaerdyn S.p.A. – Cagliari Amministratore della Ditta F.Ili Del Corvo dei F.Ili Lecis snc-Cagliari

Sebastiano Casu	Consigliere	Vice Presidente Confidi Commercio Sassari Consigliere del Consorzio Galleria Commerciale Cortasantamaria – Sassari
Giovanni Cavalieri (*)	Consigliere	Amministratore Unico Edilagricola Service S.r.l. – Sassari Presidente del Consorzio Galleria Tanit – Sassari
Eugenio Garavini	Consigliere	Consigliere – Istituto Centrale Banche Popolari-Milano Vice Direttore Generale della BPER – Modena Consigliere di Bperservices – Modena Consigliere di Modena Terminal srl – Modena Consigliere di Nadia S.p.a. – Modena Presidente di Galilei Immobiliare srl – Modena Consigliere di Tholos spa – Sassari Consigliere di Mutina srl – Modena
Franco Fercia (*)	Consigliere	
Michele Ladu	Consigliere	Componente Comitato di indirizzo Fondazione Banco di Sardegna – Sassari
Paola Piras	Consigliere	Preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Cagliari Segretario nazionale della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze Politiche
Giovanni Righi	Consigliere	Consigliere Cantina Sociale di Cesena Soc. agricola cooperativa- Cesena

(\*): Componenti del Comitato esecutivo sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014..

### Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale da tre a cinque membri. Il Presidente e il Vice Presidente del Comitato Esecutivo sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione non spetta il potere di proposta nel Comitato Esecutivo di cui venga chiamato a far parte.

### Collegio Sindacale

Ciascun membro del Collegio Sindacale è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale in Viale Mancini, 2, Sassari.

Il Collegio Sindacale della Banca di Sassari, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, risulta così composto:

<b>Nome Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Principali cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente</b>
Giorgio Porqueddu	Presidente	
Carlo Filippi	Sindaco effettivo	Presidente Collegio Sindacale Lormar srl – Modena Presidente Collegio Sindacale Finlite srl – Modena
Pietro Scudino	Sindaco effettivo	Presidente Coll. Sindacale Camporosso s.r.l. – Villacidro Presidente Coll. Sindacale Mara S.p.A. – Sassari Presidente Coll.Sindacale – Polisportiva Dinamo s.r.l. – Sassari Presidente Coll.Sindacale – Quadriflor S.p.a. - Olmedo
Raffaellina Denti	Sindaco supplente	
Emanuela Murgia	Sindaco supplente	

### Direzione Generale

Ciascun membro della Direzione Generale è domiciliato per la carica presso la Sede legale della Società in Viale Mancini, 2, Sassari.



Composizione della Direzione Generale e principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente stesso:

Nome Cognome	Carica	Principali cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente
Lucio Domenico Panti	Direttore Generale (dal 1° maggio 2014)	
Giorgio Lippi	Vice Direttore Generale (dal 1° giugno 2008)	Vice Presidente Numera S.p.A. – Sassari

## 9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Come indicato al Paragrafo precedente, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale ricoprono cariche analoghe in altre società sia all'interno che all'esterno del Gruppo; tale situazione potrebbe far configurare dei conflitti di interesse. La Banca gestisce tali conflitti nel rispetto dell'articolo 2391 del Cod. Civ. e dell'art. 136 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (“**Testo Unico Bancario**” o “**T.U.B.**”) e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 2391 del Cod. Civ. gli Amministratori sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione dell'Emittente precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Vengono, altresì, assunte in conformità alle Istruzioni di Vigilanza le deliberazioni concernenti obbligazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

In data 8 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca, allo scopo di disciplinare la procedura per l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con soggetti collegati, ha approvato il Regolamento aziendale per la disciplina delle “Attività di Rischio e Conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati” ai sensi della Circolare n. 263 – Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, al Titolo V – Capitolo 5.

La Procedura, pubblicata sul sito *internet* della Banca ([www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it) → Soggetti Collegati) è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che, nella sostanza, siano di particolare rilevanza con parti correlate, né operazioni atipiche e/o inusuali; infatti, anche i rapporti patrimoniali ed economici con la Controllante (Banco di Sardegna), le altre società facenti capo alla Sub Holding e il Gruppo BpER, risultano tutti regolati a condizioni di mercato e nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le operazioni in argomento.

Tutti i rapporti intercorsi con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività, sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e sono regolati alle condizioni di mercato.

Per informazioni di dettaglio sulle società e sui rapporti con le stesse, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa da pag. 235 a pag. 240 del Bilancio al 31 dicembre 2013, come previsto dall'art. 2497 bis Cod. Civ. e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale o dei principali dirigenti risulta aver avuto interessi in potenziale conflitto con le eventuali

obbligazioni assunte in operazioni che possano essere considerate straordinarie per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate dall'Emittente o da società dalla stessa controllate durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso, ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso dei precedenti esercizi, ma non ancora concluse.

## 10. PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Capitale Sociale e Principali azionisti

Il capitale sociale della Banca di Sassari S.p.A. è di Euro 74.458.606,80 ed è rappresentato da n. 62.048.839 azioni del valore nominale di Euro 1,20 ciascuna.

L'azionista di maggioranza è il Banco di Sardegna S.p.A. che al 30.09.2014 risulta titolare di n. 49.466.678 azioni pari al 79,72% del capitale sociale.

In base alle ultime evidenze del Libro Soci e in mancanza di ulteriori segnalazioni, alla data di redazione del presente documento e al 30.9.2014, la controllante Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. è l'unico soggetto che possiede, direttamente il 18,08% e indirettamente tramite la propria controllata Banco di Sardegna S.p.A. il 79,72% delle azioni, per un totale complessivo pari al 97,80% del capitale sociale.

### 10.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di patti parasociali o accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo

Alla data di redazione del presente documento la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di accordi, in qualsiasi forma stipulati, aventi a oggetto l'esercizio del diritto di voto ovvero che prevedono obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto medesimo. Non si è altresì a conoscenza di accordi che pongono limiti al trasferimento delle azioni ordinarie dell'Emittente o di altri suoi strumenti finanziari, che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse, ovvero altre intese che prevedono l'acquisto delle azioni o dei predetti strumenti o che comunque hanno per oggetto o per effetto l'esercizio, anche congiunto, di un'influenza dominante sulla Banca.

Nel corso dell'ultima Assemblea sociale nessun socio ha rilasciato dichiarazioni ai sensi degli artt.li 20-22 del D.Lgs n. 385/1993 e degli artt.li 120 – 122 del D.Lgs n. 58/1998.

## 11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite dell'Emittente sono incluse nei fascicoli di Bilancio d'esercizio 2013 e 2012 e sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e disponibili presso la sede sociale della Banca e sul sito Internet della stessa, [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it) alla sezione "bilanci".

Informazioni finanziarie	31/12/2013	31/12/2012
Relazione degli Amministratori	pag. 2	pag. 2
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 253	pag. 241
Relazione della Società di revisione	pag. 259	pag. 248
Stato patrimoniale	pag. 62	pag. 55
Conto economico	pag. 64	pag. 57

Nota integrativa	pag. 70	pag. 63
Allegati al bilancio	pag. 250	pag. 238

I principi generali di redazione, i criteri di valutazione e le politiche contabili adottate sono illustrati nella parte "A" della nota integrativa del bilancio, consultabile presso la sede della Banca di Sassari e sul sito internet della stessa [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it) alla sezione "bilanci".

## 11.2 Bilanci

I bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012 sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

L'Emittente non redige il bilancio a livello consolidato.

## 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali

### 11.3.1 Attestazione che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a certificazione da parte della società di revisione

Si attesta che le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state desunte dai bilanci, sottoposti a revisione contabile, come stabilito dal D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche, dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale ha espresso per ciascun bilancio un giudizio senza rilievi. Le relazioni di revisione per ogni singolo esercizio sono incorporate mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono allegati ai fascicoli di bilancio a disposizione presso la sede dell'Emittente e sul suo sito Internet [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it) alla sezione "bilanci".

### 11.3.2 Indicazioni, se esistenti, di altre informazioni, contenute nel Documento di Registrazione, controllate dai revisori dei conti

L'Emittente ha redatto la relazione contabile semestrale al 30.06.2014 incorporata mediante riferimento al presente documento e consultabile sul sito Internet [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it) alla sezione "bilanci". La relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata dalla società PricewaterhouseCoopers.

## 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie sono quelle relative alla relazione semestrale al 30 giugno 2014 sottoposta a revisione contabile limitata e approvate dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2014 e pubblicate sul sito Internet dell'Emittente [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it).

## 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Nel presente Documento di Registrazione sono incluse mediante riferimento le informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2013 e 2014 e le relative relazioni della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. concernenti la revisione contabile limitata.

Informazioni finanziarie infrannuali	30/06/2014	30/06/2013
Relazione degli Amministratori	pag. 4	pag. 4
Relazione della Società di revisione	pag. 95	pag. 104
Stato patrimoniale	pag. 29	pag. 28
Conto economico	pag. 31	pag. 30
Note illustrative	pag. 37	pag. 36

### **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Si precisa che l'Emittente accantona, tra i "fondi per rischi e oneri – altri fondi" la miglior stima delle probabili passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

Al 31 dicembre 2013 tale fondo ammontava a oltre Euro 5,9 milioni a fronte delle limitate e specifiche controversie o revocatorie fallimentari in essere a fine esercizio.

Per maggiori informazioni sulla composizione e sulle dinamiche del fondo per rischi e oneri – altri fondi, si rimanda alla pag. 149 del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Per un periodo relativo almeno ai 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza), che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

### **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Non si sono verificati cambiamenti negativi significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente dalla chiusura dell'ultimo periodo (30 giugno 2014) per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali sottoposte a revisione contabile limitata .

## **12. CONTRATTI IMPORTANTI**

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari che intende emettere.

## **13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **13.1 Relazioni e pareri di esperti**

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo, ad eccezione delle relazioni della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio per gli anni 2013 e 2012 e la revisione limitata delle informazioni infrannuali al 30 giugno 2014 e 2013.

### **13.2 Informazioni provenienti da terzi**

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

## **14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale e sede operativa in Viale Mancini, 2, Sassari, la seguente documentazione:

- atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, corredato della relazione di certificazione;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, corredato della relazione di certificazione;

- relazioni semestrali al 30.06.2014 e 30.06.2013, corredate delle relazioni della società di revisione concernenti la revisione limitata delle informazioni finanziarie infrannuali;
- copia del presente Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base nei quali è incluso mediante riferimento.

Tutti i predetti documenti possono altresì essere consultati sul sito Internet dell'Emittente [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it).

Eventuali informazioni relative a eventi societari e informazioni finanziarie infrannuali, redatte successivamente alla pubblicazione del presente Documento di Registrazione, verranno messe a disposizione del pubblico con le stesse modalità di cui sopra.